

## Ex presidente del parlamento: la Georgia non dovrebbe in alcun modo riconoscere la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"

di Tat'jana Chajka  
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 14 marzo 2019



*il capo del partito politico "Movimento democratico" ed ex presidente del parlamento Nino Burjanadze*

**La Georgia non dovrebbe riconoscere la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", e non lo farà, ha detto la leader del partito politico di opposizione "Movimento Democratico" Nino Burjanadze.**

L'ex presidente del parlamento ha sottolineato che il catholicos-patriarca Elia II di Tutta la Georgia tratta la "questione ucraina" con grande cautela e prenderà solo decisioni che mirano alla pace, ha detto in un'intervista a RIA Novosti.

"Assolutamente no. E ho fatto questa dichiarazione non appena il Tomos è stato proposto da Costantinopoli e persino prima, secondo la mia opinione. L'ho detto, in nessun modo", ha sottolineato la leader politica.

Ha notato che ciò che sta accadendo tra Costantinopoli e Kiev è "non è affatto una questione

religiosa, è una questione assolutamente politica, un desiderio di allontanare Kiev e l'Ucraina dalla Russia e dalla Chiesa ortodossa russa il più possibile".

Inoltre, ha ricordato che a suo tempo la Chiesa ortodossa russa non ha riconosciuto l'indipendenza delle chiese dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud dalla Chiesa georgiana.

"Sono assolutamente sicura che la Chiesa georgiana non dovrebbe e non vorrà farlo. Vi dirò francamente che prima di partire per la Russia, ho incontrato il nostro patriarca, che assume sempre una posizione molto moderata, una posizione di riavvicinamento con la Russia, una posizione di miglioramento delle relazioni. E ho visto che è molto cauto riguardo a questo problema e prenderà solo quelle decisioni che mirano alla pace, al buon vicinato, alla buona cooperazione tra Georgia e Russia, Russia e Ucraina, Georgia e Ucraina", ha detto Nino Burjanadze.

Ricordiamo che nel gennaio 2019, una delegazione del Patriarcato di Costantinopoli ha incontrato il catholicos-patriarca Elia II di Tutta la Georgia e membri del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa georgiana, ma questo incontro non ha cambiato la posizione della Chiesa georgiana in merito al riconoscimento della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Secondo il locum tenens patriarcale, il metropolita Shio (Mujiri) di Senaki e Chkhorotsku, la questione ucraina sarà discussa dal Sinodo della Chiesa ortodossa georgiana in primavera. Fino al prossimo incontro del Sinodo, il Patriarcato di Georgia non prenderà alcuna decisione.

Il 27 dicembre 2018, il Sinodo della Chiesa georgiana ha rinviato la discussione sulla situazione della chiesa in Ucraina al prossimo incontro.